

PADEL



PADEL

SPECIALE
120 pagine

MASTER FORD

**CAMPIONATI
ITALIANI
ASSOLUTI**

**INTERVISTA
A BELA:
EMOZIONE
UNICA**

LA NAZIONALE ALBICELESTE CONQUISTA UN ALTRO MONDIALE

**LA DECIMA
ARGENTINA**

Le foto utilizzate sono state prese direttamente dal profilo facebook di Francesco Soro

Q

uando nei primi anni '70 la tv cominciò a muovere i suoi primi passi a colori, le tecniche di trasmissione hanno

rappresentato la verifica "sul campo" di quei primi e sperimentali segnali che da lì in poi hanno nel tempo riempito 24 ore su 24 la vita dell'uomo.

L'accordo formulato tra l'emittente televisiva SUPERTENNIS, canale tematico della Federazione Italiana di tennis ed il circuito professionistico di padel World Padel Tour, riporta alla memoria quei vecchi test ma rappresenta anche la volontà, identificandone la misura, di quanto la stessa Federazione creda nel progetto della pala, spingendolo con tutti i mezzi a disposizione e promuovendo una disciplina che si sta facendo sempre più conoscere dal movimento di massa.

Quando si parla di consacrazione di uno sport, lo si fa nel momento in cui questo passa attraverso i pollici di una televisione.

"Pollici" quindi in alto per l'ingresso in casa Supertennis come lo stesso Presidente del canale televisivo, Francesco Soro, si augura attraverso una breve intervista per i lettori di Padelpaddle.

Presidente Soro, dal 19 gennaio Supertennis ha regalato agli appassionati di padel una grande novità, il padel in televisione.

"Il padel è uno sport in grande crescita nel nostro Paese.

Aumentano i praticanti, aumentano i campi e abbiamo quindi pensato fosse il momento giusto per promuoverlo in televisione. Supertennis ha pertanto avviato una prima fase di sperimentazione, trasmettendo due match al giorno del World Padel Tour dal 19 gennaio."

Gli appassionati da molto tempo attendevano la svolta televisiva. Come mai è arrivata soltanto nel 2017?



"Dal punto di vista strettamente televisivo, la resa del padel, va testata"

"Per due ragioni sostanziali. La prima è che la resa televisiva di questo sport, al di là dei colpi più spettacolari che spopolano su Youtube e Vimeo, deve ancora essere testata. Questo sia dal punto di vista strettamente televisivo, per via della sabbia posata

sul campo che ne riduce la godibilità, sia sotto il profilo dell'apprezzamento del pubblico perchè dagli studi che abbiamo fatto emerge che quasi solo chi ha praticato o pratica il padel riesce a seguire il gioco. "

E la seconda?

"La seconda è più burocratica. I rapporti con il World Padel Tour sono stati laboriosi e si sono sbloccati solo quando mi sono rivolto a Matteo

Melandri, che in un'altra epoca era il mio compagno di doppio e oggi si è avventurato nella promozione del padel. Melandri si è confrontato con Marta Conean, la delegata del padel veneto che segue la promozione televisiva, e con la benedizione di Gianfranco Nirdaci sono riusciti a immaginare questo primo pacchetto sperimentale."

Quindi lei gioca a padel?

"Giocavo. A un livello mediocre, in verità. Credo tuttavia di detenere il non invidiabile titolo di primo giocatore di padel romano ad essersi



rotto il tendine di Achille sul campo. Era il lontano 2004, nel corso di un match contro il Presidente del Coni, Giovanni Malagò..."

Torniamo alla televisione. Quali saranno le seconde voci?

"Per questo periodo sperimentale, abbiamo affiancato il nostro ottimo Livio D'Alessandro, a un passo dall'essere contagiato dalla febbre del padel, con Sandrine Testud, Fabrizio Anticoli, Maurizio Serafino e Sebastiano Sorisio. Per il futuro vedremo. L'intenzione comunque è di continuare a sperimentare."

Per chiudere. Cosa ci riserva il futuro?

"Vediamo intanto come va il padel in termini di ascolti televisivi. Essendo uno sport largamente praticato da persone che già lavorano, il Direttore Valesio lo ha posizionato nella fascia di prima mattina, alle 7.30 prima di andare al lavoro, e alle 14, durante la pausa. Ma anche al di là degli ascolti, essendo Supertennis una televisione interamente dedicata alla promozione dello sport, stiamo ragionando su un magazine televisivo e sull'avvio di una partnership con il World Padel Tour. Abbiamo chiesto a Melandri di occuparsene. Ovviamente anche questa volta a titolo gratuito, per amore del padel..." (ride)

Un progetto, quindi, in start-up ma con i numeri giusti per poter continuare a meravigliare e raccontare un padel che ha ancora molto da raccontare.

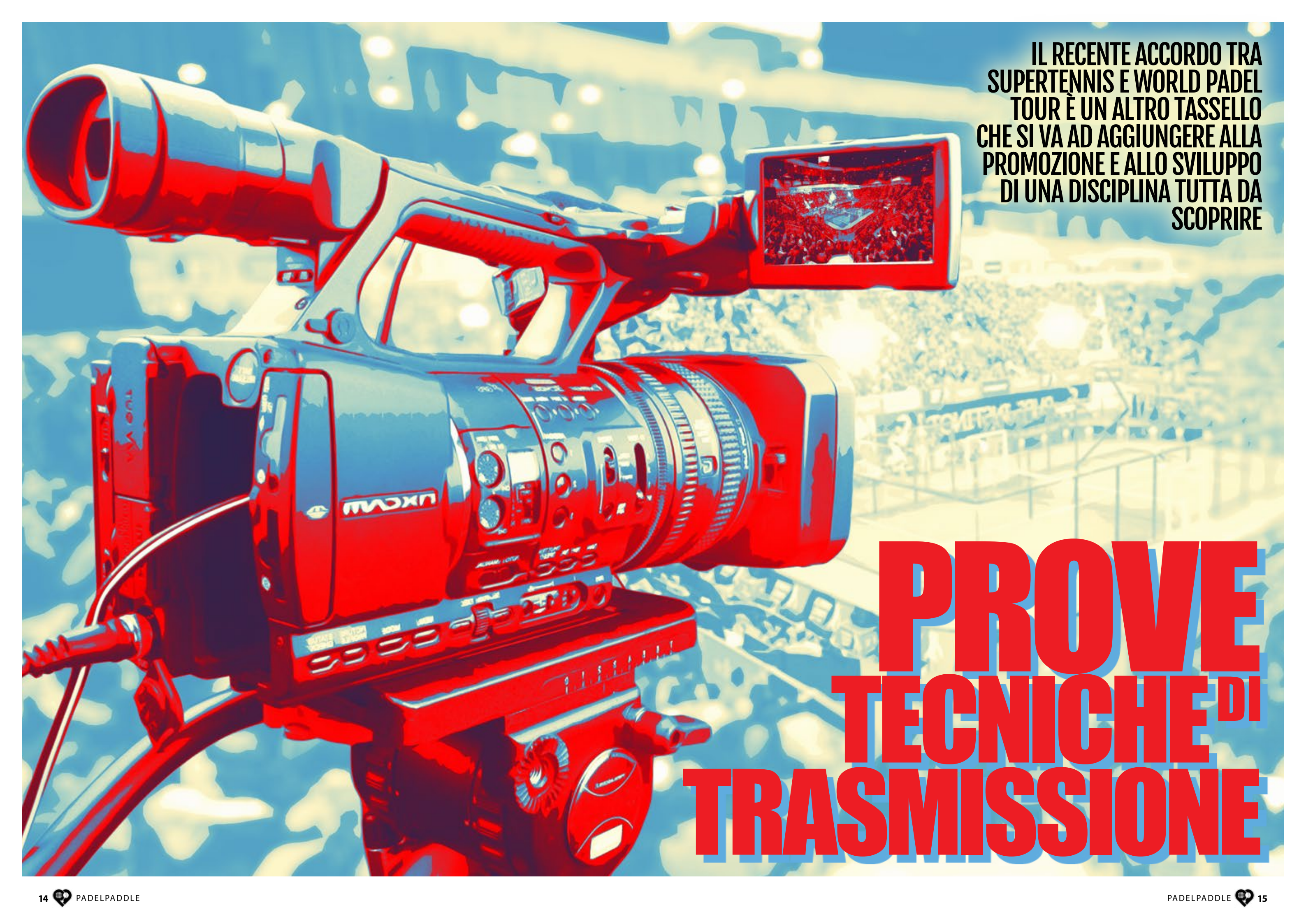
Melandri: "Questo è un chiaro segnale che in senso generale il padel sta crescendo."

Chiamato in causa proprio dal Presidente Soro, vediamo il punto di vista proprio di Matteo Melandri, uno dei soci di Superpaddle, la società che detiene i diritti per l'Italia di World Padel Tour.

"I primi feedback sono stati molto positivi - confessa l'avvocato Matteo Melandri - Se consideriamo poi che i passaggi sono su fasce orarie "particolari" per rispettare e mantenere un equilibrio con gli appassionati di tennis, possiamo dire che tutto questo rappresenta un importantissimo tassello per il padel italiano e i suoi appassionati.

Bisogna considerare che il vero amante del padel le partite del WPT le vedeva anche prima in streaming ma il fatto di poterlo trovare in tv e magari un domani anche potendone seguire in diretta lo rende più affascinante.

Stiamo già lavorando per trovare un accordo per i prossimi tre anni, anche se su questo manteniamo massimo riserbo. L'obiettivo però è di mandare in diretta le prossime partite del Circuito. Ci stiamo comunque incanalando verso un buon rapporto. In qualche maniera io sono proprio al centro della trattativa tra Supertennis e World Padel Tour. A dirla tutta, WPT sta cercando di alzare la posta in palio per i diritti, allettando magari altre realtà del broadcast sportivo. Vediamo come andrà a finire. Certo è che questo è un segnale positivo di un movimento che genera interesse fino a spingere una televisione, seppur della Federazione di tennis, a fare richiesta per la messa in onda di partite di padel. Lo scorso anno ad esempio la stessa WPT avrebbe girato gratuitamente questi incontri. Oggi non è più così. Questo perchè il Circuito è cresciuto da un anno ad oggi ma lo stesso atteggiamento della Federazione nei confronti del padel è visto con molto più rispetto di un anno fa. E' un fenomeno che non passa inosservato ed è sotto gli occhi di tutti. Certamente a Roma c'è una risposta differente ma una volta parlare di padel non era così semplice come ora, soprattutto in zone dove questo sport era del tutto sconosciuto.



IL RECENTE ACCORDO TRA
SUPERTENNIS E WORLD PADEL
TOUR È UN ALTRO TASSELLO
CHE SI VA AD AGGIUNGERE ALLA
PROMOZIONE E ALLO SVILUPPO
DI UNA DISCIPLINA TUTTA DA
SCOPRIRE

PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE